

I lavori di arredo urbano erano terminati a luglio La Circoscrizione accusa: non esistono più controlli

MARISA LA PENNA

VIA CHIAIA, atto secondo. Dopo il restauro, il raid dei vandali. È accaduto l'altra notte, in prossimità del cinema Warner. Nel mirino dei delinquenti una panchina e tre dissuasori di velocità: tre paletti divelti, un marmo spaccato in più punti. L'opera è sicuramente di balordi teppisti che, evidentemente, non avevano di meglio da fare che accanirsi contro l'arredo di una strada appena restituita ai napoletani dopo un accurato ed elegante maquilage.

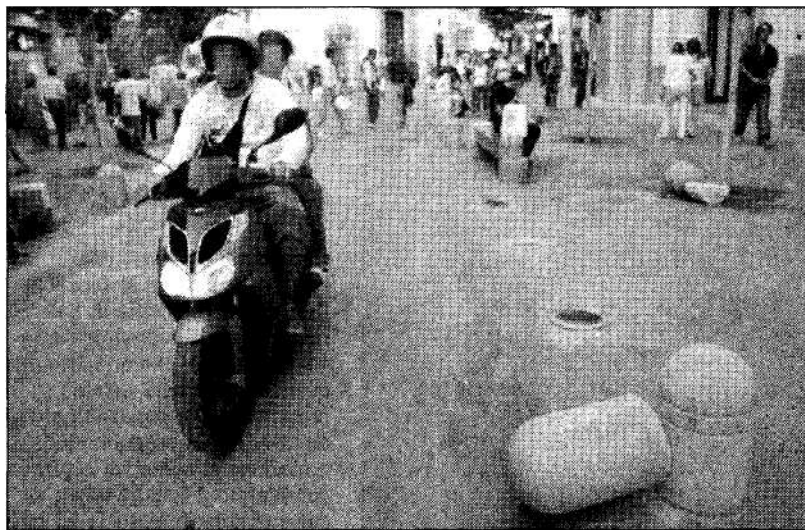
La denuncia arriva da Fabio Chiosi, presidente della circoscrizione Chiaia-Posillipo-San Ferdinando, e da Maurizio Tesorone, consigliere circoscrizionale e presidente della Commissione Lavori Pubblici del parlamentino. «Ci troviamo dinanzi all'ennesima aggressione vile al patrimonio comunale. Ed ora non vorremmo dovere attendere un anno per il ripristino degli elementi di arredo così come sta accadendo in via Poerio dove sei paletti divelti non sono mai stati rimpiazzati» si sfoga il presidente Chiosi. E commenta Tesorone: «Scontiamo la mancanza di videosorveglianza la cui promessa ha ormai il sapore di una farsa».

Nell'auspicare innanzitutto norme più severe nei confronti di chi attenta al patrimonio pubblico i due esponenti della circoscrizione Chiaia chiedono all'amministrazione comunale di ripristinare al più presto quanto distrutto dai «soliti ignoti».

L'episodio dell'altra notte ripropone, ancora una volta, l'esigenza di un maggiore controllo del territo-

rio nelle ore notturne e in quelle non solo. Anche le auto transitano dell'alba dove l'intero quartiere di- nell'area pedonale»
venta terra di nessuno: nei mesi Il restauro di via Chiaia è terminato da tempo: nei mesi scorsi numerosi i furti con la tecnica nato lo scorso luglio dopo oltre un della spaccata sono stati messi a anno di lavori. Salvatore Senese, segno nelle prime ore del mattino a presidente del Centro Commerciale Chiaia ai danni di decine di negozi. Via Chiaia è indignato. Dice: Un passaggio frequente, la notte, di «Bisogna ripristinare al più presto i volanti viene sollecitato inoltre dai dissuasori. Ed è ora di prestare due esponenti del parlamentino di massima attenzione al passaggio di quartiere, che aggiungono: auto e moto: il transito veicolare va «Quando le serrande dei negozi ostacolano giorno e notte da rappresentano abbassate e i passanti disorientati dalle forze dell'ordine», ventano più rari, via Chiaia si tra- Secondo Senese via Chiaia ha bisogno di una pista per scooter. E gno anche di altre cose. Per esem-

pio dei cestini gettacarte perché, a suo dire, «quelli esistenti sono pochi e i passanti si disfano di rifiuti utilizzando le fioriere come cestini». Conclude Senese: «Via Chiaia è diventata di interesse turistico, gruppi di stranieri ogni giorno transitano lungo la strada, fanno shopping. Bisogna tutelare il loro passaggio anche dal punto di vista della microcriminalità. Quest'estate in molti sono finiti negli artigli degli scippatori e rapina-Rolax. Per non parlare di piazza Carolina ormai abbandonata a se stessa».



Via Chiaia, vandali nell'isola pedonale

Divelti i dissuasori e distrutte le panchine nuove